

LA VOCE DELLA SCUOLA

Il mensile di studenti e docenti



Dopo i primi due numeri, che sono stati accolti con entusiasmo da studenti, insegnanti e famiglie, eccoci finalmente a presentarvi il terzo numero del nostro giornalino scolastico. Un progetto nato dai corridoi della nostra scuola, ma che oggi ha iniziato a spiccare davvero il volo.

In queste settimane il giornalino non solo è cresciuto nei contenuti, nelle idee e nelle voci che lo animano, ma ha anche raggiunto un traguardo importante: grazie al sostegno dei nostri sponsor siamo riusciti a stampare un gran numero di copie, permettendoci di diffondere il giornale ben oltre le mura scolastiche. La nostra piccola redazione è uscita all'esterno, facendosi conoscere nel territorio, e questo non può che riempirci di orgoglio.

Le rubriche già avviate stanno diventando sempre più ricche e originali, mentre nuove proposte stanno prendendo forma. Dalla cultura all'ambiente, dalla tecnologia allo sport, fino agli approfondimenti di attualità e agli spazi dedicati alle recensioni: ogni numero è un laboratorio aperto, un luogo in cui idee e talenti possono incontrarsi. Anche questa volta, i veri protagonisti siete voi: studenti che scrivono, intervistano, disegnano, fotografano e raccontano il mondo dal vostro punto di vista. Ogni contributo è un tassello prezioso, perché il giornalino non è solo un progetto editoriale, ma una voce collettiva che rappresenta la nostra scuola e la sua energia.

Un grazie sincero va a tutti coloro che hanno collaborato fino ad oggi, e un ringraziamento speciale agli sponsor che hanno creduto in noi e hanno reso possibile questo importante passo avanti.

E un invito, come sempre, per chi non si è ancora fatto avanti: unitevi al nostro team! C'è spazio per ogni passione e per ogni idea.

Continuiamo insieme a costruire un giornale vivo, curioso e pieno di entusiasmo... proprio come la nostra scuola.

IN QUESTO NUMERO:

Notizie della Scuola

Il progetto Slow Food
Progetto erasmus
Progetto Save the children

Spazio contro il Bullismo

Non giriamoci dall'altra parte: capiamo e fermiamo il bullismo

Attualità

Speciale Natale

Angolo poesia

Speciale Natale

Musica & Cultura

Una giornata a teatro
Generazione Z e nuove tendenze: come sta cambiando la scena musicale italiana

Sport

Il calcio è di chi lo sogna

Nella nostra scuola...

"Vuoi una mano?": un progetto che lascia il segno

Spazio dei Lettori

Intervistando

Stampa Digipress Palmi (RC) - studiodigipress.it



Scrivi al giornalino
lavocedellascuolasg@gmail.com
Pubblicazione dei messaggi più interessanti.

SLOW FOOD... SLOW GRAINS

Dialoghi per raccontare il futuro 26



Venerdì 7 novembre alcuni dei nostri compagni di classe sono andati a Reggio Calabria dove si è svolta la campagna "Slow Grains" presso Piazza Italia. Slow Grains è una rete di produttori e trasformatori che in tutto il mondo recuperano le varietà locali dei cereali, coltivandole e trasformandole in farina, pane e pasta. Gli alunni delle classi 2C, 2G e 2I, che per il secondo anno stanno partecipando al Progetto "Orti a Scuola di Slow Food", si sono recati presso Piazza Italia per presentare i lavori fatti sulla coltivazione del grano in Calabria, con particolare riferimento al grano Secria, una varietà di grano antico recuperato dall'Associazione Cittadinanza Attiva Pellegrina.



COS'È SLOW FOOD?

SLOW FOOD è un movimento culturale e gastronomico nato in Italia nel 1936 per promuovere un approccio più consapevole e sostenibile al cibo. Il nome è un gioco di parole che contrappone il concetto di "fast food" (cibo veloce) a un modo di mangiare più lento più consapevole e più legato alla tradizione e alla cultura locale. SLOW FOOD, inoltre, si batte anche per la salvaguardia della biodiversità, la promozione dell'agricoltura biologica e sostenibile, la valorizzazione delle tradizioni culinarie e culturali locali, infine l'educazione alimentare e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e della salute. Dopo questa esperienza, abbiamo intervistato i partecipanti per raccontarci ciò che hanno fatto.



INTERVISTA

REBECCA = A che ora siete partiti? Quale mezzo di trasporto avete utilizzato per arrivare a Reggio?

GABRIELE = Alle 13:10 abbiamo preso il treno dalla stazione di Rossano e alle 14:00 circa siamo arrivati a Reggio Calabria.

REBECCA = Chi erano i vostri accompagnatori?

GABRIELE = Ci hanno accompagnato in questa esperienza la professoressa Gallizzi Maria Concetta e la professoressa Martirano Rosalba assieme a un gruppo di genitori che hanno voluto partecipare all'iniziativa.

ELISEA = Com'è stato viaggiare in treno?

ANGELA = Ci siamo divertiti, e ad ogni fermata ammiravamo i diversi tipi di paesaggio

ELISEA = Qual è stata la prima cosa che avete fatto appena siete arrivati?

ANGELA = Siamo andati alla gelateria di "Gelato Cesare" dove abbiamo assaggiato il gelato gusto pane fatto appositamente per noi.

GIADA = Che attività avete svolto?

NICOLA = Per prima cosa abbiamo presentato i progetti dedicati al grano, abbiamo cantato la canzone "PANE A MERENDA" creata dalla professoressa di musica Rosalba Martirano e infine abbiamo partecipato ad un laboratorio di pasta fatta in casa.

GIADA = Secondo te qual è stata l'attività più bella?

NICOLA = Secondo me l'attività più bella è stata fare la pasta.

GIULIA = Che tipo di pasta avete fatto?

MIRYAM = Il tipo di pasta che abbiamo fatto sono i maccheroni, un formato di pasta tradizionale.

GIULIA = Che ricetta avete utilizzato?

MIRYAM = I primi due ingredienti erano farina integrale e acqua che successivamente abbiamo mischiato creando l'impasto. Dopo con il gambo del grano abbiamo fatto rotolare l'impasto su di esso, dandogli una forma lunga a spirale, poi lo abbiamo tagliato in piccole sezioni, e le abbiamo modellate a forma di maccherone.

NOEMI = Rifaresti questa esperienza?

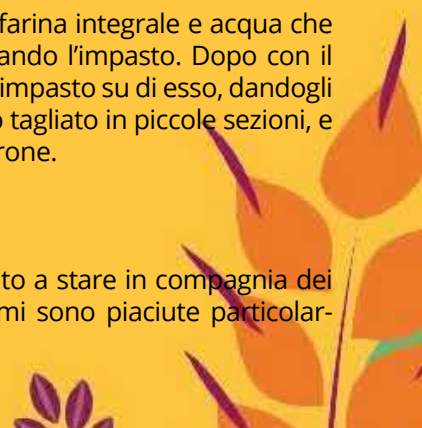
MATILDE = SÌ LA RIFAREI.

NOEMI = Perché?

MATILDE = Perché mi sono divertita molto a stare in compagnia dei miei compagni e dei professori. Inoltre mi sono piaciute particolarmente le attività svolte.



LABORATORI
E WORKSHOP DI
**SLOW
GRAINS**



Le Gioie del Pane

di Papalia Domenico



studiodigipress.it

Via Nazionale Sud, 401 - 89025 ROSARNO (RC)
Tel. +39 351 488 7609 - legioiedelpanepapalia23@gmail.com

SAN MARTINO CON GLI ORTI SLOW FOOD

UNA FESTA DEL MANGIAR BENE ALL'IC SCOPELLITI GREEN

Prof.ssa Papalia Francesca

Da sud a nord, lo scorso 11 novembre, gli Orti Slow Food a Scuola sono stati protagonisti della giornata di San Martino, una ricorrenza che ha unito idealmente oltre 40.000 alunni in tutta Italia.

Ogni scuola ha celebrato con attività proprie, ma tutte accomunate da un unico filo conduttore: scoprire il piacere di un'alimentazione sana, consapevole e condivisa. Il tema scelto per quest'anno - "Vogliamoci bene! L'educazione a una buona e sana alimentazione per tutte e tutti" - ha rappresentato perfettamente lo spirito della giornata: prendersi cura di sé partendo da ciò che portiamo in tavola. Anche noi dell'IC Scopelliti-Green abbiamo celebrato la festa con entusiasmo e grande partecipazione. Docenti e studenti si sono rimboccati le maniche per preparare insieme i tradizionali "maccarruni i casa", un piatto tipico della nostra tradizione culinaria. L'impasto è stato lavorato con pazienza, trasformato in lunga pasta a mano e poi cucinato e condito con un profumatissimo sugo di pomodoro. Il risultato? Un piatto semplice ma ricco di storia, che è stato...divorato in pochi minuti! Quest'anno la festa è stata ancora più speciale grazie alla presenza dei ragazzi del progetto Erasmus, arrivati dal Portogallo. I nostri ospiti si sono uniti con entusiasmo alle attività, imparando a preparare la pasta tradizionale e condividendo curiosità sulla loro cucina tipica. Un momento di scambio culturale prezioso, che ha arricchito ulteriormente la giornata di San Martino e consolidato nuove amicizie internazionali. La celebrazione si è conclusa tra risate, profumi di cucina e tanta soddisfazione: un modo concreto e divertente per ricordare che mangiare bene significa volersi bene.



LA "MERENDA CON IL PRODUTTORE": ALLA SCOPERTA DEI SAPORI DEL NOSTRO TERRITORIO

Prof.ssa Papalia Francesca

Nell'ambito del progetto "Orto a Scuola", promosso da Slow Food e portato avanti con entusiasmo dalle insegnanti dell'IC Scopelliti Green, è nato un ciclo di appuntamenti dedicati alla merenda buona, pulita e giusta.

L'obiettivo è semplice ma prezioso: educare gli studenti a scegliere cibi che fanno bene alla salute, rispettano l'ambiente e proteggono la nostra biodiversità.

Ogni settimana una classe incontra un produttore locale per approfondire un prodotto del territorio: si osserva, si ascolta, si fanno domande... e soprattutto si assaggia!

Un modo divertente e concreto per avvicinare i ragazzi al mondo dell'agricoltura sostenibile e far conoscere piccoli tesori gastronomici spesso poco noti.

Il protagonista di questa settimana è stato il Presidio Slow Food "Pruna di frati di Terranova", una varietà di prugna antica e tipica della nostra zona, riconosciuta come Presidio per la sua storia e per l'importanza che riveste nella tutela delle colture tradizionali.

Grazie alla presenza del produttore, gli studenti hanno potuto scoprire come nasce questo frutto, quali cure richiede e perché è così importante salvaguardarne la coltivazione.

L'incontro si è concluso con un momento molto atteso: la degustazione!

Le prugne, dolci e particolari nel loro aroma, hanno conquistato tutti, diventando l'esempio perfetto di come una merenda semplice possa essere anche sana e ricca di storia.

Il progetto "Merenda con il Produttore" continuerà per tutto l'anno scolastico, portando ogni volta in classe nuovi sapori e nuovi racconti.

Un modo per crescere cittadini più consapevoli... e buongustai!




Slow Food®
Presidio
PRUNA DI FRATI
DI TERRANOVA


MADAME
Chic

di Selena Lombardo
Via Principe Amedeo, 52
ROSARNO (RC)
Tel. 340 330 6770

PROGETTO ERASMUS

Erasmus: un ponte tra culture e opportunità di crescita

Prof. Salvatore Schipilliti



Il programma Erasmus è un'opportunità straordinaria per entrare in contatto con culture diverse, ampliare i propri orizzonti e creare legami internazionali.

La Scopelliti-Green ha dato il benvenuto, a un gruppo di studenti provenienti dal Portogallo, con una giornata di accoglienza che ha messo in evidenza la bellezza della nostra cultura e tradizione.

Un inizio musicale che scalda il cuore

La giornata è iniziata con una calorosa accoglienza da parte dell'orchestra della Scopelliti-Green.

I ragazzi portoghesi, visibilmente emozionati, sono stati sorpresi dalla performance musicale, che ha rappresentato il primo dei tanti momenti speciali che avrebbero vissuto durante la giornata.



Un viaggio nei sapori: il laboratorio di pasta fresca

A seguire, è stato organizzato un laboratorio gastronomico che ha fatto scoprire ai giovani Erasmus i sapori tipici della nostra terra. Sotto la guida esperta di alcuni insegnanti e personale ATA, gli studenti hanno avuto l'opportunità di imparare a fare la pasta fresca, utilizzando ricette tradizionali tramandate da generazioni.

La preparazione della pasta, fatta con le mani e con amore, ha permesso ai ragazzi di immergersi nella cultura culinaria italiana, gustando anche i piatti preparati durante l'attività.



Nel cuore di Nicotera: un tour nel centro storico

Nel pomeriggio, gli studenti Erasmus hanno avuto l'occasione di scoprire la storia di Nicotera, un affascinante borgo storico della Calabria.

Accompagnati da alcuni studenti della Scopelliti-Green e dai docenti, hanno passeggiato per le stradine del centro storico.

Ogni angolo di Nicotera racconta una storia, e i ragazzi hanno avuto l'opportunità di apprendere qualcosa di nuovo e di unico su questa terra ricca di storia e cultura.

Nel pomeriggio, gli studenti Erasmus hanno avuto l'occasione di scoprire la storia di Nicotera, un affascinante borgo storico della Calabria.

Accompagnati da alcuni studenti della Scopelliti-Green e dai docenti, hanno passeggiato per le stradine del centro storico.

Ogni angolo di Nicotera racconta una storia, e i ragazzi hanno avuto l'opportunità di apprendere qualcosa di nuovo e di unico su questa terra ricca di storia e cultura.

Per noi, è stato un momento di crescita e di apertura verso un mondo sempre più connesso.



Il Portogallo incontra la Calabria: Una settimana di scoperte con il progetto Erasmus

Giovanni Pronesti 3E

Un gruppo di dieci studenti portoghesi, accompagnati da due professoresse, è arrivato lunedì 10 novembre 2025 all'aeroporto di Lamezia Terme per partecipare a un progetto Erasmus+ in collaborazione con la nostra scuola, l'Istituto comprensivo "Scopelliti-Green. Durante cinque intensi giorni, i ragazzi hanno scoperto città, tradizioni e sapori della Calabria, vivendo un'esperienza di scambio culturale ricca ed entusiasmante.



Il programma delle attività, che ha avuto inizio martedì 11 novembre con una visita a Nicotera, ha coinvolto gli studenti di tutti i plessi. L'uscita ha rappresentato il primo vero contatto con il territorio calabrese.

Mercoledì 12 novembre gli studenti hanno invece visitato la città metropolitana di Reggio Calabria, accompagnati anche da una delegazione della scuola.

La prima tappa è stata il Museo Archeologico Nazionale, dove gli ospiti hanno ammirato numerosi reperti archeologici della Magna Grecia. Particolare entusiasmo ha suscitato la sala dei celebri Bronzi di Riace, che ha lasciato i visitatori portoghesi piacevolmente impressionati.

La giornata è proseguita con una passeggiata lungo il Corso Garibaldi, con lo sguardo rivolto ai negozi, ai locali tipici e alla cattedrale.

Dopo una lunga camminata, il gruppo ha pranzato al McDonald's, scelta particolarmente gradita dagli ospiti.

Sulla strada del ritorno, non è mancata una tappa irrinunciabile: da Cesare, il gelataio più rinomato della città, tutti gli studenti hanno potuto gustare un gelato artigianale molto apprezzato.

Nel pomeriggio il gruppo ha raggiunto Scilla: tra le pittoresche vie lambite dal mare, è stato possibile ammirare le coste della Sicilia e gli imponenti scogli che arricchiscono il paesaggio circostante. La visita è proseguita nel centro storico.

La giornata si è conclusa con il rientro all'hotel Mucci di San Ferdinando, dove i portoghesi hanno soggiornato durante la loro permanenza.



Il Portogallo incontra la Calabria: Una settimana di scoperte con il progetto Erasmus

Giovanni Pronesti 3E



Venerdì 14 novembre, ultimo giorno dello scambio culturale, gli studenti ospiti si sono divisi in due gruppi: cinque di loro hanno partecipato alle attività del plesso di Via Nazionale, altri cinque hanno raggiunto il nostro plesso, quello di via Convento. Qui sono stati accolti calorosamente cantando l'inno italiano e quello portoghese.

Successivamente, è stato proiettato un video sulla Calabria e sul nostro paese, realizzato dalle classi seconde, che ha permesso di approfondire aspetti ancora poco noti sulla nostra realtà.

La mattinata è proseguita con un'attività artistica: in un'aula adiacente i ragazzi hanno dipinto il logo dell'Erasmus, lasciando le loro impronte colorate come simbolo dell'esperienza condivisa.

A seguire, hanno ballato la tarantella calabrese, accompagnati da due studenti di una classe prima e da i due giganti, animati sempre da alunni della scuola, che allietano i momenti di festa nella nostra città.

L'accoglienza si è conclusa con una degustazione di agrumi e dolci preparati dagli studenti e con la consegna delle maglie della locale squadra di calcio, avvenuta dopo una prova di tiro con l'arco, esperienza che ha sorpreso ed entusiasmato.

Il giorno successivo il gruppo è ripartito per Lisbona, portando con sé ricordi e nuove conoscenze.

L'incontro tra gli studenti calabresi e quelli portoghesi ha rappresentato un'occasione preziosa di scambio culturale e umano, capace di lasciare un segno in entrambe le comunità scolastiche.

Il progetto Erasmus si conferma un ponte tra culture diverse, capace di costruire legami, ampliare orizzonti e valorizzare tradizioni.

Un'esperienza che, come hanno dimostrato questi giorni intensi, arricchisce non solo chi parte, ma anche chi accoglie.



Il Portogallo incontra la Calabria: Un pomeriggio entusiasmante

Prof.ssa Graziella Iriti



Il 13 Novembre è una data che gli alunni delle seconde e terze classi dell'I.C. "Scopelliti - Green" conserveranno tra i loro ricordi più cari. Già da qualche giorno tutta la scuola era in fermento per l'arrivo di un gruppo di alunni provenienti dal Portogallo che, accompagnati da due insegnanti, hanno trascorso una settimana a Rosarno per un periodo di Erasmus. Quando nelle classi si è parlato e presentato il progetto, gli alunni si sono dimostrati interessati e curiosi, hanno iniziato a fare domande, a chiedere informazioni per capire e anche per prepararsi meglio all'incontro con i coetanei stranieri. Sono stati coinvolti alunni di classi diverse che hanno organizzato, coadiuvati dai docenti, iniziative di vario tipo per fare sentire gli ospiti accolti e a loro agio. Tra le iniziative organizzate, proprio il 13 Novembre, gli alunni di seconda B e terza A hanno accompagnato gli ospiti in un tour cittadino per conoscere luoghi iconici di Rosarno. Il meeting point è stato il Museo Archeologico Nazionale di Medma nel primo pomeriggio dove i proff. Iriti, Fiaschè e Papalia e i ragazzi, hanno accolto gli ospiti provenienti da San Ferdinando. Gli alunni, hanno rivolto un saluto e il benvenuto, hanno brevemente presentato il museo Medmeo e, accompagnati anche dal personale addetto, hanno visitato le sale che conservano importanti reperti archeologici. Dopo un iniziale incertezza i ragazzi si avvicinano e cominciano a chiedere: What's your name? My name is... E così comincia un bellissimo pomeriggio rosarneseportoghese con i ragazzi che formano un unico gruppo e cominciano a parlare tra loro. "Do you know Ronaldo? chiede Miguel e subito un coro di yes e sorrisi e poi "What's your favourite football team?" Il ghiaccio è rotto. Francesco, Vincenzo, Serena, Francesca, Flavia, Giovanni, Matteo, Eva hanno fatto da ciceroni. Dopo il Museo visita al parco archeologico adiacente alla scoperta di nuove emozioni. Palazzo San Giovanni sede del comune, lungo le strade che portano al centro città le descrizioni continuano. Il Duomo, la chiesa secentesca della Trinità hanno affascinato gli ospiti. A largo Bellavista gli occhi si riempiono dei colori del tramonto sulla piana di Rosarno, con nello sfondo il profilo delle isole Eolie e poi foto, tante foto e tanti selfie per immortalare il momento. Damiano, Ilaria, Stefania, Gabriel, Christian, Francesco, Antonio, Pasquale, Rosario, Salvatore, Matteo, Domenico, Maria, Miguel, Margarita, Gonzalo, Gabriel e gli altri hanno gli occhi che brillano e sorrisi che illuminano i loro volti e il tour era ormai alle battute finali. I saluti sono stati molto affettuosi con la promessa di rivedersi il giorno dopo a scuola e scambi di numeri di telefono. Stanchi ma felici si rientra a casa.

Le emozioni dei ragazzi attraverso le loro parole:

Prof.ssa Graziella Iriti

Mi è piaciuto tanto, abbiamo socializzato, scherzato, insegnato ai portoghesi un pò di rosarnese e abbiamo anche imparato qualche parola di portoghese. Spero che questa esperienza si ripeterà in futuro. **(Giovanni)**.

È stata un'esperienza molto divertente, io ho spiegato in inglese il museo e i reperti. Sono molto felice. **(Francesco)**

Un'esperienza indelebile che non si scorderà mai. Un pomeriggio bello, diverso dagli altri. I ragazzi e le ragazze molto carine nei nostri confronti. **(Serena)**

Indimenticabile!!! Esperienza da ripetere milioni di volte. Ho fatto subito amicizia con le ragazze e mi sono sentita subito a mio agio. Sarebbe bello andare nel loro paese e conoscere le loro tradizioni. Un pomeriggio divertente e diverso dagli altri. **(Flavia)**

È stato bello vedere persone di altre nazioni venire nella nostra scuola e condividere la nostra cultura, esperienza positiva. **(Francesca)**

Quando nella nostra scuola sono arrivati i ragazzi portoghesi ero molto curiosa. È stato bello conoscerli. Abbiamo parlato, giocato e riso insieme. Questo incontro è servito a fare nuove amicizie. **(Ilaria)**

Bello! Interessante! Abbiamo parlato come vecchi amici e imparato anche espressioni portoghesi. **(Stefania)**

Ho fatto da Cicerone girando con i ragazzi del Portogallo. Ho parlato in inglese anche con le prof. Fantastico. Mi sono molto divertito. **(Vincenzo)**

La mia esperienza con i ragazzi ospiti è stata piacevole. Ho fatto amicizia con le ragazze, specialmente con Margherita, una persona veramente e sorprendentemente cordiale e affidabile. Abbiamo parlato di tutto e di più: in inglese, in italiano e anche portoghese. È nata una bella amicizia. **(Eva)**



I PROGETTI DI SAVE THE CHILDREN ALLA SCOPELLITI - GREEN DI ROSARNO

Il Centro Educativo Fuoriclasse

Giorgia Santaiti, 2D



Il Centro Educativo Fuoriclasse è un progetto di Save the Children in cui si studia e si svolgono delle attività educative.

A novembre abbiamo iniziato questo nuovo percorso. Durante la prima attività abbiamo costruito un razzo, sul quale abbiamo scritto il nostro nome, cognome, età e qualche hobby.

La seconda attività è stata il gioco del memory: ci siamo divisi in squadre e abbiamo iniziato a giocare, vinceva chi collezionava più coppie di carte! Nella terza attività, il Mercante in fiera, dovevamo comprare più carte possibili.

Alla fine del gioco, ognuno ha scelto il proprio compito per vivere meglio all'interno del gruppo. Nella quarta attività abbiamo parlato di diritti e fatto un gioco che riguardava la giornata del 20 novembre. Quest'anno, il tema del Centro Educativo, è quello del viaggio nello spazio e nel tempo. Al CEF, noi ragazze e ragazzi, abbiamo l'opportunità di divertirci e crescere insieme.

È un luogo dove siamo felici di imparare e scoprire cose nuove!



BULLISMO

Non giriamoci dall'altra parte: capiamo e fermiamo il bullismo

Domenico Costantino 3B

Il bullismo e il cyberbullismo sono due forme di violenza che possono colpire ovunque: nei gruppi di amici, nei luoghi pubblici, nelle chat e sui social. Spesso si alimentano a vicenda, perché ciò che nasce come offesa o presa in giro dal vivo può continuare online in modo ancora più pesante. Insulti, esclusioni, minacce, diffusione di foto o messaggi privati e umiliazioni pubbliche hanno conseguenze reali su chi le subisce, che può sentirsi isolato, impaurito e privo di valore. Il problema del cyberbullismo è che non ha limiti di tempo né di spazio: lo smartphone diventa una porta sempre aperta verso attacchi che inseguono la vittima in ogni momento della giornata. Per questo è fondamentale imparare a riconoscere questi comportamenti, denunciarli, non giustificarli mai e promuovere un ambiente reale e digitale basato sul rispetto, dove nessuno venga lasciato solo davanti alla cattiveria degli altri.

Personalmente penso che il bullismo sia qualcosa di profondamente sbagliato e deplorabile, e che ognuno di noi debba impegnarsi a non restare in silenzio davanti a queste situazioni. Anche un piccolo gesto può fare la differenza e aiutare davvero chi subisce.



LIGHTS NOT TURN AWAY:
LET'S DERI UNDERSTAND AND

**STOP
BULLYING,**

LET'S NOT AGAINST



NOUVELLE ESTHETIQUE

WELLNESS AND NATURAL BEAUTY

Alessia Palaia

Via Papa Giovanni XXIII, 25
ROSARNO (RC) • Tel. 348 540 7581

Omnia Net Srl

0100110110011100001010111000
11100010101100101001110011
0011100011101010100111001
101010100011011101110010
01010101001100011100101
1110000111010101110010
010101100111000011001
01110100011000110010
1110001100101011001
010101110001100110
11000100111000010
1001111000110011
001001001110010
11110011110001
1010101010001
001110001100
10101011001
0101010101
111001100
11001011
1010101
010100
10110

studiodigipress.it

Piazza Guido, 8
89822 Serra San Bruno (vv)
tel. +39 0963 772807
fax +39 0963 772900
info@omnianet.it

www.omnianet.it

LA MAGIA DEL NATALE

Tradizioni Calabresi e "La Via del Natale" di Rosarno

Vincenzo Laganà, Samuele Malvaso 21

Il Natale non è solo un periodo di festa, ma un momento speciale in cui si parla di fede, famiglia e tradizioni che vengono dal passato. Ogni regione d'Italia festeggia in modo diverso, e oggi vogliamo portarvi in Calabria, fino a Rosarno, per scoprire come viviamo questa festa nella nostra terra.

Il Natale si celebra il 25 dicembre ed è il giorno in cui, per i cristiani, nasce Gesù Bambino. Per questo è una festa che parla di speranza e amore.

A Rosarno, negli ultimi anni, si è creato un luogo speciale: La Via del Natale.

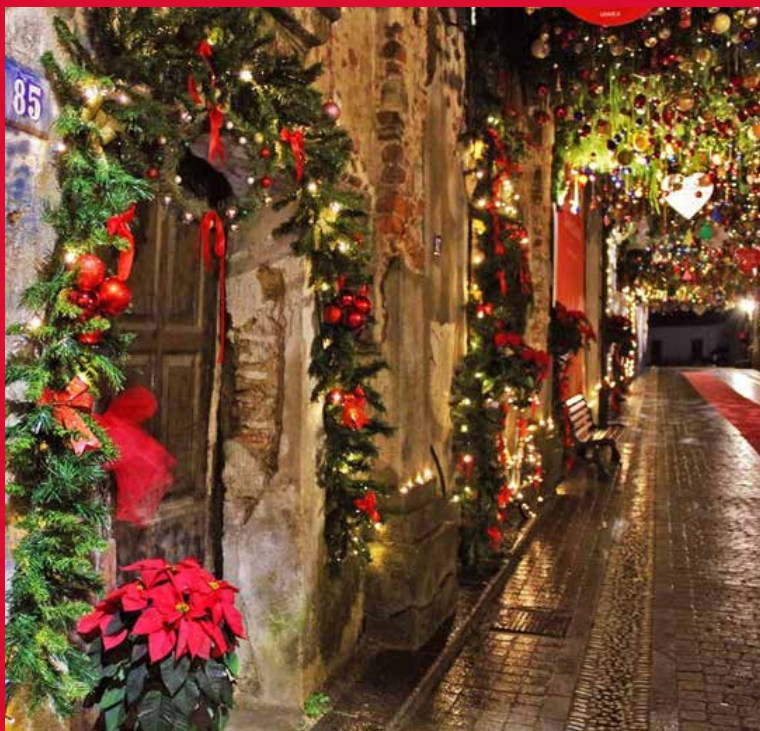
È un percorso luminoso nel centro storico, realizzato dalle associazioni locali come A.Fe.Ro.

Le strade vengono decorate con luminarie, frasi di poeti calabresi e canti della tradizione. Il vico viene decorato con luci, decorazioni (come palline donate dai cittadini) e pannelli che raccontano poesie e proverbi calabresi, includendo anche la Casa di Babbo Natale e un "angolo del vischio".

Una cosa molto bella è che lungo il percorso si possono vedere anche i lavori realizzati dai bambini delle scuole primarie: disegni, decorazioni e pensieri sul Natale che rendono l'atmosfera ancora più magica.

La Via del Natale è un luogo dove tutti - famiglie, ragazzi e visitatori - possono passeggiare, scattare foto (come nel famoso "Cortile degli Innamorati") e godersi l'atmosfera della festa.

Il Natale in Calabria, ci ricorda l'importanza delle nostre radici, della collaborazione tra le persone e della gioia di stare insieme. Le luci e le decorazioni ci fanno capire che anche nei momenti più bui c'è sempre una luce pronta a brillare.



NATALE TRA...

Emozione e Tradizione

Matilde Grasso 3B

Il Natale è una festa molto sentita a Rosarno: le luci, i colori e l'atmosfera che si respira nelle strade e nelle case rendono questo periodo speciale per tutta la comunità. È un momento in cui si riscoprono i valori più importanti: la condivisione, l'unione e il senso di appartenenza al proprio paese.

Anche la nostra scuola partecipa con entusiasmo a questa atmosfera di festa. In questi giorni fervono i preparativi: professori e alunni di tutte le classi stanno lavorando al tradizionale coro natalizio, che ogni anno porta musica e gioia nei corridoi dell'istituto. Il progetto coinvolge tutti e rappresenta un'occasione per vivere insieme lo spirito natalizio, proprio come una grande famiglia. E in effetti, il Natale a Rosarno è proprio questo: famiglia e tradizione. Nelle case, nei giorni che precedono il 25 dicembre, si allestisce il presepe, si preparano i piatti tipici e si trascorrono momenti preziosi con le persone più care. Il giorno di Natale la tavola si riempie di pasta fatta in casa, carne e dolci tradizionali, mentre la vigilia è dedicata a una cena che unisce generazioni.

Proprio durante i preparativi natalizi, mentre decoravo l'albero insieme alla mia mamma, tra un racconto e l'altro è venuto fuori il discorso della **pignolata**, uno dei dolci più tipici della nostra zona. È stato allora che mi ha suggerito questa ricetta, che voglio condividere con tutti voi.

Pignolata Calabrese

Ingredienti per l'impasto:

- 400 g di farina
- 4 uova
- 50 g di zucchero
- 50 g di burro (o strutto)
- Scorza grattugiata di 1 limone
- 1 pizzico di sale
- 1 cucchiaino di lievito per dolci
- Per la copertura:
- 300 g di miele
- Zuccherini colorati o granella di zucchero (facoltativo)
- Olio per friggere

Preparazione

Preparare l'impasto: In una ciotola mescolare farina, zucchero, lievito, sale e scorza di limone. Aggiungere le uova e il burro fuso e impastare fino a ottenere un composto liscio e omogeneo.

Formare i pezzi: Staccare piccole porzioni di impasto e modellarle.

Friggere: Scaldare l'olio e friggere i pezzetti fino a doratura. Scolarli su carta assorbente.

Ricoprire di miele: Riscaldare il miele e versarlo sui dolcetti, mescolando delicatamente.

Decorare e servire: A piacere aggiungere zuccherini colorati.

Lasciare raffreddare prima di gustare.



NATALE 1950!

Tradizioni, giochi e giornate natalizie

ASIA CASTAGNA, EVELYN PREDOTI, EMILY MESSINA, ROCCO D'AGOSTINO, GIOVANNI CAVALLARO CLASSE 3C

Correva l'anno 1950 e i nostri nonni vivevano il miglior periodo della loro gioventù, tra giochi, risate e bei momenti con i loro amici e la loro famiglia.

A Natale era consuetudine stare vicino al camino con quel poco di pane e zucchero che la zia o la mamma potevano offrire, si era in tanti e si condivideva quel poco che si aveva, ma erano e resteranno sempre ricordi felici che rimangono scolpiti nei cuori dei nostri nonni che vivono ora l'età del tramonto con tanti ricordi da raccontare.

All'epoca c'erano molte tradizioni che però nel tempo si sono perse, nessuno le pratica più ma nelle menti di ferro dei nostri anziani, questi ricordi vagano ancora.

Girando tra le case dei vecchietti del quartiere e dei nostri nonni, siamo andati a chiedere i giochi e tradizioni di Natale che facevano ai loro tempi.

Abbiamo visto quanto fossero diversi le loro abitudini natalizie dalle nostre.

Era da tradizione la sera di Natale preparare la tavola con tantissimi cibi buoni per festeggiare insieme alla famiglia la nascita di Gesù'.

C'era chi invece festeggiava il pranzo del giorno dopo e la notte di Natale andava alla veglia che precedeva la messa della nascita di Gesù'.

Il giorno seguente alcune famiglie al posto di festeggiare il Natale mangiando la solita zeppolata, andavano al cinema per guardare i pochi film che al tempo si potevano trasmettere in bianco nero. Tra i tanti giochi delle vacanze natalizie del tempo ritroviamo la tombola, con i suoi numeri urlati e l'ansia dell'ambo, era un rito irrinunciabile, un'occasione per mettere in palio qualche caramella o monetina.

Le carte, poi, erano sempre pronte sul tavolo: scopa e briscola, giocate con passione e qualche "discussione" animata tra parenti. I giochi di famiglia erano un modo semplice e genuino per far ridere i bambini e coinvolgere tutti, senza bisogno di complicati regolamenti.

E poi c'erano i giochi da tavolo, un lusso per molti, ma un investimento per il divertimento di tutti: Monopoly, con le sue contrattazioni e la speranza di diventare il re del mercato immobiliare, o i primi giochi di strategia, che stimolavano la mente e insegnavano a pianificare le mosse.

In un'epoca senza televisione o internet, questi giochi erano il cuore pulsante della vita familiare, un modo per creare ricordi indelebili e rafforzare i legami tra generazioni.

MUSICA & CULTURA

Una giornata a teatro

Iannaci Maria Rita, Lomazzo Giorgia, Pugliese Sofia, Rachele Carla 3G

Il 19 novembre tutti gli alunni delle classi terze abbiamo avuto l'opportunità di assistere all'opera lirica "La Traviata" di Giuseppe Verdi presso il teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria.

La Traviata racconta la storia di Violetta Valéry, una giovane donna che vive una vita fatta di feste e divertimenti, ma che in realtà è molto sola e malata.

Un giorno conosce Alfredo Germont, un ragazzo che la ama sinceramente.

Tra i due nasce un amore vero e decidono di lasciare Parigi per vivere insieme.

La loro felicità però dura poco: il padre di Alfredo chiede a Violetta di lasciare suo figlio, perché la loro relazione rovina la reputazione della famiglia. Violetta, a malincuore, accetta, facendo credere ad Alfredo di non amarlo più.

Alfredo, arrabbiato e ferito, la affronta in pubblico. Solo più tardi scopre la verità e corre da lei per chiederle perdono.

Ma ormai è tardi, la donna è molto malata e sta per morire.

I due si ritrovano e si perdonano, ma poco dopo Violetta muore tra le braccia di Alfredo.

È stato veramente emozionante assistere a quest'opera, caratterizzata da un'atmosfera coinvolgente che ci ha fatto riflettere sui temi quali l'amore, il sacrificio, e le ingiustizie sociali.

La Traviata è una delle opere più rappresentate al mondo: la musica è bellissima e la storia è molto toccante.

Ringraziamo i nostri professori e la nostra scuola per questa meravigliosa esperienza.





Weddinggrafica

l'esclusivo made per annunciarle a tutti...

Le Bomboniere
DIGIPRESS
LASERCUT

Li inviti per il tuo matrimonio..!



Laserarte



studiodigipress.it

studiodigipress.it

**Unici, preziosi, eleganti, in Carta Amalfi,
te li regaliamo noi! Se scegli le bomboniere!**

Via Bruno Buozzi, 222 - 89015 PALMI (RC)

Tel 0966 421261 - Mob. 350 0984067

SPORT

Il calcio è di chi lo sogna

Papasidero Melissa, Verzi Eva 3^A

Ci sono storie che non hanno bisogno di urla per farsi sentire. Vivono tra le righe dei giornali, nei silenzi degli spalti vuoti, nei sogni che non chiedono permesso.

Non parlano solo di sport, ma di coraggio, di costanza, di quella luce che tutti abbiamo dentro, anche quando qualcuno cerca di spegnerla.

Il calcio, a volte, diventa uno specchio: riflette ciò che siamo e ciò che potremmo essere.

E allora, forse, vale la pena guardarlo da un'altra angolazione. Non per capire chi vince o chi perde, ma per scoprire cosa ci insegna. C'è un campo che si accende al tramonto.

L'erba è la stessa, il pallone rotola uguale.

Eppure, per anni, qualcuno ha finto di non vedere.

Ci sono scarpe consumate che non hanno avuto riflettori, reti che si sono mosse senza un applauso.

E c'erano voci che raccontavano solo una metà della partita.

Ma loro, le ragazze, hanno continuato a giocare, a correre anche quando il vento era contro, a credere che il calcio non avesse un genere, ma un cuore.

Oggi quel campo non è più solo un campo.

È un luogo in cui chiunque può sognare di segnare, di difendere, di essere.

Perché, in fondo, non esiste un modo "giusto" di essere forti. Esiste solo la forza, quella che non chiede permesso, che si allaccia le scarpe e scende in campo sotto la stessa luce.

Il calcio femminile è sempre più in crescita e non ha genere, è come un qualsiasi sport.

Negli anni, grazie alle squadre professionistiche, alle numerose partite, il calcio femminile sta ricevendo l'attenzione che merita, anche perché le atlete dimostrano impegno e passione come gli atleti.

Il calcio è di tutti e deve esserlo senza nessuna discriminazione, giocare a calcio può essere anche solo per puro divertimento, ma ciò non comporta che si possa tranquillamente anche giocare in modo professionale senza essere giudicati.



NELLA NOSTRA SCUOLA...MARIA ZITA

"Vuoi una mano?": un progetto che lascia il segno

Vincenzo Burzomi

Nei giorni scorsi, gli alunni della scuola primaria M. Zita hanno vissuto un'esperienza educativa davvero speciale grazie al progetto "Vuoi una mano?" ideato da Fabia Timacoe inserito nel percorso narrativo CaroFaCose.

Attraverso una mano bionica che scrive e parla, i bambini sono stati accompagnati in un viaggio fatto di storie, emozioni e riflessioni. Hanno scoperto che "dare una mano" non è solo un modo di dire, ma un gesto concreto che crea legami, ascolto e fiducia.

Il progetto ha coinvolto:

- i più piccoli con un gioco da tavolo personalizzato
- i più grandi con card narrative che hanno stimolato empatia e creatività.

Un ringraziamento speciale va al dirigente Giuseppe Eburnea, sempre attento ai temi dell'inclusione e dell'innovazione didattica, e alla dott.ssa Maria Rosaria Vardaro, psicologa ed esperta di neuroscienze infantili, per il suo prezioso contributo umano e scientifico.

Grazie anche a tutto il corpo docente, che ha accolto con entusiasmo questa proposta, e naturalmente a Fabia Timaco, per aver portato nella nostra scuola un progetto che è molto più di un'attività: è un invito a guardarsi negli occhi, a raccontarsi, a tendere la mano. "Vuoi una mano?", ideato da Fabia Timaco, e inserito nel percorso narrativo CaroFaCose.



INTERVISTANDO....

La vicepresidente prof.ssa Jessica Lanzo

Carla Rachele, Marika Elia, Sofia Pugliese, Sarah Nasso 3G

In occasione di quest'anno scolastico così importante per noi – l'ultimo della scuola media- abbiamo voluto intervistare una persona che rappresenta per tutti noi un punto di riferimento: LA PROFESSORESSA JESSICA LANZO. Non solo la nostra insegnante di matematica, ma anche la Vicepresidente dell'Istituto "Scopelliti Green" di Rosarno.

Donna solare, determinata, sempre pronta ad ascoltarci ma anche capace di far rispettare le regole, la professoressa Lanzo è un esempio per molti di noi. In questa intervista abbiamo cercato di conoscerla meglio, scoprire cosa la ispira, cosa sogna per la scuola e quali consigli ha per chi, come noi, si prepara ad affrontare gli esami di terza media.

CARLA: Quando ha capito che voleva diventare un' insegnante? C'è stato un momento speciale?

Vicepresidente: Sì, è stata una voglia innata dentro di me.

CARLA: Quale consiglio darebbe a noi di terza per poter affrontare gli esami?

VICEPRESIDE: Vi consiglio di affrontarli con serenità e responsabilità per raggiungere i vostri obiettivi, perché siete tutti ragazzi molto in gamba.

CARLA: Professoressa adesso una domanda un po' diversa... se potesse scegliere una formula matematica per descrivere la nostra classe 3G, quale sarebbe e perché? (Attenzione! Vale anche una equazione "creativa")

VICEPRESIDE: La vostra classe è una figura geometrica con lati tutti diversi e colorati, uscirebbe un solido splendente.

Marika: Perché ha scelto di insegnare proprio matematica?

Vicepresidente: È una passione che ho da sempre.

Marika: Cosa apprezza di più dei ragazzi della nostra scuola?

Vicepresidente: La spontaneità e la voglia di fare.

Marika: Come reagisce quando uno studente ha difficoltà a rispettare le regole?

Vicepresidente: Reagisco parlandoci perché è l'arma migliore che sia ha.

Sarah: Se potesse tornare indietro nel tempo, che consiglio darebbe alla Jessica tredicenne?

VICEPRESIDE: Nessun rimpianto della Jessica tredicenne.

Sarah: Qual è la cosa più importante che vorrebbe trasmettere ai suoi alunni?

Vicepresidente: Spero di trasmettere la passione di imparare, mettere delle ali nella vostra vita.

Sarah: Secondo lei, cosa può aiutare noi ragazzi a essere più sicuri nelle materie scientifiche?

Vicepresidente: Sicuramente studiare perché quando si studia si ha la sicurezza di sapere le cose.

SOFIA: Cosa le piace di più del suo lavoro? E cosa trova più difficile?

Vicepresidente: La parte più bella del mio lavoro è stare con i miei alunni, la parte più difficile è la burocrazia.

Sofia: Com'è essere sia professoressa che Vicepresidente? È difficile conciliare i due ruoli?

Vicepresidente: L'unico problema di essere sia professoressa che Vicepresidente è il tempo.

Sofia: Secondo lei, qual è il segreto per affrontare la scuola con serenità ma anche con impegno?

Vicepresidente: Il segreto è studiare, ma è anche necessario avere una visione del mondo a 360°

Questa intervista ci ha permesso di scoprire una professoressa che, oltre a insegnarci formule e teoremi, riesce ogni giorno a trasmetterci valori importanti come l'impegno, il rispetto e la fiducia in noi stessi. Le parole della Vicepresidente ci ricordano che, anche davanti alle sfide – come gli esami di terza media – possiamo brillare proprio come il "solido splendente" che ha usato per descriverci.

Questa intervista ci ha permesso di scoprire una professoressa che, oltre a insegnarci formule e teoremi, riesce ogni giorno a trasmetterci valori importanti come l'impegno, il rispetto e la fiducia in noi stessi. Le parole della Vicepresidente ci ricordano che, anche davanti alle sfide – come gli esami di terza media – possiamo brillare proprio come il "solido splendente" che ha usato per descriverci.



Carissime e Carissimi componenti della nostra splendida Comunità educante, in prossimità delle festività rivolgo agli alunni, alle loro famiglie, ai docenti ed a tutto il personale dell'Istituto, i migliori auguri per un sereno Natale 2025 ed un Felice 2026.

Auguro a tutti gli alunni un nuovo anno di serenità, nel segno della condivisione, della tolleranza e del rispetto del prossimo, vissuto, soprattutto a scuola, in un ambiente sereno ed accogliente dove si possa crescere e migliorare dal punto di vista umano e culturale.

Alle famiglie il mio augurio si accompagna al ringraziamento per il loro continuo impegno nel sostenere ed accompagnare verso il successo formativo i loro figli e per l'apporto culturale, di stima e di collaborazione sempre mostrato verso la nostra Istituzione scolastica.

Ai docenti che quotidianamente si impegnano con passione e dedizione alla formazione dei propri alunni va il mio ringraziamento e la mia esortazione a perseverare e a superare le difficoltà e le incomprensioni che quotidianamente si incontrano perché tra le fatiche e le difficoltà, la bellezza, la delicatezza e l'importanza del loro rapporto interpersonale nella relazione educativa con i giovani, essi rappresentano l'anima ed il cuore della scuola.

Auguri e i più sentiti ringraziamenti al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi che con impegno, sensibilità e competenza, insieme agli Assistenti Amministrativi e a tutti Collaboratori Scolastici, mi affianca continuamente nella predisposizione e nel mantenimento delle migliori condizioni operative possibili per far sì che il nostro Istituto diventi sempre più luogo di crescita umana, culturale e professionale.

Un ringraziamento particolare va ai componenti del Consiglio d'Istituto ed al suo Presidente, per la continua collaborazione e per il contributo che sempre offrono quando vi sono da definire le decisioni e gli indirizzi nell'ambito educativo, organizzativo e finanziario della scuola.

Rinnovo a tutti i miei più sentiti auguri per le prossime feste natalizie, sperando che anche nel nuovo anno ci sia, da parte di tutti noi, lo stesso entusiasmo, la stessa passione e lo stesso impegno nel far diventare sempre più la nostra scuola un luogo di crescita umana, culturale, professionale e civile per i nostri alunni.

Auguro a tutta la nostra Comunità scolastica di trascorrere il prossimo Natale in pace e serenità.

Giuseppe Eburnea





SMEDILE

mondo viaggi

Agenzia viaggi • Tour Operator • Viaggi di nozze • Turismo scolastico • Biglietteria

Grazie!

*Per aver viaggiato con noi nel 2025...
Vi abbiamo portato nei luoghi che avete scelto.
per il 2026 vi proporremo nuovi itinerari
in tante nuove destinazioni..!*

Auguri

PARTNER tecnico



Mob.  335.1542862
info@overtravel.eu

Palmieri Group



C
Costa